



RAY-TONE SATINE' Smalto murale

Rev. n°2

Safety data sheet – Scheda di sicurezza

Data revisione 30/05/2020 - stampata 09/01/2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

Codice: **RTS**
Denominazione della sostanza/prodotto : **RAY-TONE SATINE'**
Tipo di prodotto: Smalto murale all'acqua antimacchia
Gruppo di prodotti: Pittura murale extra a base acqua

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo : Smalto murale antimacchia di eccellente qualità per uso professionale e brico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale:  Colorificio Toscana s.a.s.
Indirizzo: Via Massimo Stazione 5, 81030, Orta di Atella (CE) – Italia
Numero di telefono: + 39 081-8919554

E-mail e tel. della persona competente responsabile della scheda di sicurezza: giorgio.ceriani@libero.it +39 3357153890

1.4. Numeri telefonici di emergenza

Centri Antiveleno italiani (24h/7):

Per informazioni urgenti rivolgersi:

Centro Antiveleni di Napoli- (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli). TEL. + **39 0817472870**

Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS,ROMA-Largo A. Gemelli 8, 00168 Roma TEL. + **39 06 3054.343**

ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda- MI- Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano-TEL. +**39 02 6444.1**

Informazioni: Colorificio Toscana sas
tel. +39 081 8919554 (lu-ve 8.30-12.30; 14.30-17.00)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.1.1 Regolamento CE 1272/2008 e successive modifiche e adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo: Non classificato pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenze: Nessuna

Indicazioni di pericolo: Nessuno

Consigli di prudenza: EUH208 Può provocare una reazione allergica.
EU H210 Scheda di sicurezza disponibile su richiesta

2.3. Altri pericoli

Non sono stati identificati altri rischi per questo prodotto.



SEZIONE 3. Composizione/ Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne l'ichiarazione.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

CONTATTO CON OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

CONTATTO CON LA PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. In caso di irritazione o eruzione cutanea, consultare il medico, lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla se non espressamente autorizzati dal medico,

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

mezzi di estinzione tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza



Safety data sheet – Scheda di sicurezza

Data revisione 30/05/2020 - stampata 09/01/2023

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non ingerire. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Operare in aree adeguatamente ventilate. Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Conservare in recipienti ben chiusi.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i recipienti chiusi, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi: Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

BIOSSIDO DI TITANIO - Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC
Valore di riferimento per il compartimento terrestre > 100 mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce > 1 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina 0.127 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce > 1000 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina > 100 mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP 100 mg/kg

GLICOLE PROPILENICO - Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 50 mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce 260 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 572 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 183 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 57.2 mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP 20000 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.



Safety data sheet – Scheda di sicurezza

Data revisione 30/05/2020 - stampata 09/01/2023

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore massimo di concentrazione nell'ambiente di lavoro indossare una mascherina a protezione di bocca e naso (rif. norma EN 14387). Per concentrazioni elevate nell'ambiente di lavoro o in caso di emergenza, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	vari
Odore:	caratteristico
Soglia di odore:	ND (non disponibile)
Ph:	ND (non disponibile)

Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile)

Punto di ebollizione: ND (non disponibile)

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile)

Punto di infiammabilità: >60 °C

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile)

Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile)

Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile)

Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile)

Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile)

Limite superiore esplosività: ND (non disponibile)

Pressione di vapore: ND (non disponibile)

Densità Vapori: ND (non disponibile)

Solubilità: Disperdibile in acqua

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile)

Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile)

Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile)

Viscosità: Non disponibile

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Proprietà ossidanti: ND (non disponibile)



9.2. Altre informazioni

VOC 2010 (Direttiva 2004/42/CE) \leq 30 g/litro

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO: può reagire con ossidanti. Con l'ossigeno atmosferico può formare perossidi. Per reazione con l'alluminio può dare idrogeno. Può formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. PROPYLENGLICOL: ossidi di carbonio

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile

12.4. Mobilità nel suolo

Non applicabile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB



In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006. Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari. Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

SEZIONE 16: Altre informazioni



Safety data sheet – Scheda di sicurezza

Data revisione 30/05/2020 - stampata 09/01/2023

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989 15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.